

LABORATORIO Esempi, esercizi, istruzioni con Claudio Visentin alla Scuola Club Migros

Raccontare i viaggi per viverli meglio

Sono sempre seguiti i laboratori di scrittura di viaggio che Claudio Visentin tiene due o tre volte all'anno alla Scuola Club Migros. Il prossimo appuntamento è per il 24 febbraio.

Destinata a tutti, a chi ha già qualche esperienza nell'elaborazione di testi e a chi non ne ha affatto, l'iniziativa è legata alla Scuola di viaggio creata dallo stesso Visentin. Viaggiare è un divertimento ma richiede un certo investimento di tempo, denaro, energie. Perché allora non cercare di farlo bene, preparandosi, ma anche approfondendo quello che si fa? È la tesi che sostiene questo tipo di esperienza: per viaggiare meglio, magari la prossima volta, è importante saper narrare quello che si è visto (tutti i grandi viaggiatori hanno tenuto dei taccuini, disegnando e scrivendo).

Durante il suo corso, Visentin, che insegna all'USI Storia del Turismo,

segnala, con stile garbato, ironico, anche se a volte si dilunga un po' troppo, diverse pubblicazioni. Ma soprattutto osserva come in genere le persone raccontino male i propri viaggi, al punto da far fuggire gli amici in quelle serate noiosissime di fotografie e aneddoti vari. E quindi ecco alcune regole: selezionare, non voler essere esaustivi con il risultato di diventare prolissi e troppo didascalici, non seguire per forza un ordine cronologico infarcito di dettagli inutili; la selezione riguarda anche le fotografie: poche e originali, non serve fotografare il già fotografato che si trova su internet.

Da un'inchiesta risulta che il momento più bello del viaggio per gli inglesi è prima della partenza, quando lo si immagina, in un certo senso lo si gode preventivamente. E se in qualsiasi viaggio, con qualsiasi destinazione, non si può prescindere

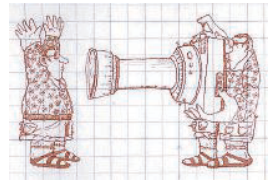
re dalle quattro fasi: partire, transitare, arrivare, tornare, perché sia veramente bello, ecco le regole d'oro di Visentin: abbassare il budget (con meno soldi può diventare più interessante); usare mezzi di trasporto alternativi (non l'aereo ad esempio, ma il treno, la moto o la bicicletta o anche i piedi). E mezzi locali; non troppo organizzato (lasciare anche un po' d'imprevisto); viaggiare lento, va da sé...

Quindi, dopo un discorso introduttivo generale, agli studenti viene fatto fare un esercizio: ad esempio, rispondere a queste domande, Dove vai? (cioè un viaggio che si vorrebbe fare); Come ci vai?; Dimmi il tuo trucco, cioè se dovessi vendere questo viaggio ad un giornale oppure ad un blog, rendendolo tanto interessante da farti pagare per andarci, cosa diresti? Perché quel viaggio, qual è l'attrattiva che può catturare

l'attenzione di un lettore?

Un altro esercizio, che viene fatto fare agli allievi (che non devono superare la dozzina), può essere la descrizione di un luogo, di un paesaggio, basandosi su queste regole: punto di vista, perché deve essere una prospettiva da cui narrare; selezione (come prima, non raccontare tutto per non diventare noiosi); precisione.

Alla fine il più bel racconto, votato dai corsisti, viene premiato con il manuale della scuola di viaggio, mentre a tutti è distribuito un taccuino da utilizzare per la prossima partenza: tra vari consigli utili (ad esempio la ricerca di un souvenir non comune, in un atelier artigianale e non nelle bancarelle), ci sono pagine bianche su cui si possono scrivere il diario di viaggio e appunti, la ricetta di un piatto che si è assaggiato e chiesta al cuoco del ri-



Una vignetta contenuta nel taccuino.

storante, incollare biglietti di musei o mezzi di trasporto, fotografie. Dal capitolo Una persona speciale: «Non viaggiamo solo per vedere una sfilza di monumenti ma anche per conoscere chi in quel posto ci vive». E così se la persona speciale è disponibile, le si scatta una foto e le si chiede di scrivere qualcosa, un proverbio, la squadra per cui tifa, il suo bar preferito...

(MAN. C.)

Al Laboratorio del 24 febbraio (dalle 9 alle 16 circa, con pausa pranzo) ci si può iscrivere: tel. 091821 71 50; scuotoclub.luganomagroscicino.ch; www.scuola-club.ch

CULTURA 19

TEATRO/1 Intervista con Luca Barbareschi atteso al LAC martedì e mercoledì

«La mancanza di armonia non è la certezza della fine»

L'attore, adattatore e regista dell'«Assassini all'arancia», commedia di William Douglas Home, racconta gli elementi di attualità di questo gioco. Che tema a considerare opportuno il ricreare le difficoltà che possono sorgere lungo la vita di coppia.

Maestri di un mestiere di alta classe, il 17 e il 18 febbraio, martedì e mercoledì, al LAC Lugano, si esibirà il gruppo di attori del Teatro di Lugano. In programma: «Assassini all'arancia» di William Douglas Home, adattato e diretto da Luca Barbareschi, e «L'Assassino delle giacche» di Luigi Zaccaria, diretto da Luca Barbareschi.



Luca Barbareschi con una delle attrici del gruppo di attori del Teatro di Lugano.

«Assassini all'arancia» è una commedia di William Douglas Home, adattata e diretta da Luca Barbareschi. Il testo è stato scritto nel 1964, ma il tema è sempre attuale. Parla di un uomo che si innamora di una donna che è già sposata e di una donna che si innamora di un uomo che è già sposato. Il gioco è una commedia di costume, ma con un sottotesto di critica sociale.

«L'Assassino delle giacche» è una commedia di Luigi Zaccaria, diretta da Luca Barbareschi. Il testo è stato scritto nel 1964, ma il tema è sempre attuale. Parla di un uomo che si innamora di una donna che è già sposata e di una donna che si innamora di un uomo che è già sposato.

«L'Assassino delle giacche» è una commedia di Luigi Zaccaria, diretta da Luca Barbareschi. Il testo è stato scritto nel 1964, ma il tema è sempre attuale. Parla di un uomo che si innamora di una donna che è già sposata e di una donna che si innamora di un uomo che è già sposato.

«L'Assassino delle giacche» è una commedia di Luigi Zaccaria, diretta da Luca Barbareschi. Il testo è stato scritto nel 1964, ma il tema è sempre attuale. Parla di un uomo che si innamora di una donna che è già sposata e di una donna che si innamora di un uomo che è già sposato.

«L'Assassino delle giacche» è una commedia di Luigi Zaccaria, diretta da Luca Barbareschi. Il testo è stato scritto nel 1964, ma il tema è sempre attuale. Parla di un uomo che si innamora di una donna che è già sposata e di una donna che si innamora di un uomo che è già sposato.

«L'Assassino delle giacche» è una commedia di Luigi Zaccaria, diretta da Luca Barbareschi. Il testo è stato scritto nel 1964, ma il tema è sempre attuale. Parla di un uomo che si innamora di una donna che è già sposata e di una donna che si innamora di un uomo che è già sposato.

«L'Assassino delle giacche» è una commedia di Luigi Zaccaria, diretta da Luca Barbareschi. Il testo è stato scritto nel 1964, ma il tema è sempre attuale. Parla di un uomo che si innamora di una donna che è già sposata e di una donna che si innamora di un uomo che è già sposato.

«L'Assassino delle giacche» è una commedia di Luigi Zaccaria, diretta da Luca Barbareschi. Il testo è stato scritto nel 1964, ma il tema è sempre attuale. Parla di un uomo che si innamora di una donna che è già sposata e di una donna che si innamora di un uomo che è già sposato.

«L'Assassino delle giacche» è una commedia di Luigi Zaccaria, diretta da Luca Barbareschi. Il testo è stato scritto nel 1964, ma il tema è sempre attuale. Parla di un uomo che si innamora di una donna che è già sposata e di una donna che si innamora di un uomo che è già sposato.

TEATRO/2 Focus Mayorga

Se la vita diventa una trappola

Il gruppo di attori del Teatro di Lugano si esibirà al LAC Lugano martedì e mercoledì. In programma: «L'Assassino delle giacche» di Luigi Zaccaria, diretto da Luca Barbareschi.

«L'Assassino delle giacche» è una commedia di Luigi Zaccaria, diretta da Luca Barbareschi. Il testo è stato scritto nel 1964, ma il tema è sempre attuale. Parla di un uomo che si innamora di una donna che è già sposata e di una donna che si innamora di un uomo che è già sposato.

«L'Assassino delle giacche» è una commedia di Luigi Zaccaria, diretta da Luca Barbareschi. Il testo è stato scritto nel 1964, ma il tema è sempre attuale. Parla di un uomo che si innamora di una donna che è già sposata e di una donna che si innamora di un uomo che è già sposato.

«L'Assassino delle giacche» è una commedia di Luigi Zaccaria, diretta da Luca Barbareschi. Il testo è stato scritto nel 1964, ma il tema è sempre attuale. Parla di un uomo che si innamora di una donna che è già sposata e di una donna che si innamora di un uomo che è già sposato.

«L'Assassino delle giacche» è una commedia di Luigi Zaccaria, diretta da Luca Barbareschi. Il testo è stato scritto nel 1964, ma il tema è sempre attuale. Parla di un uomo che si innamora di una donna che è già sposata e di una donna che si innamora di un uomo che è già sposato.

«L'Assassino delle giacche» è una commedia di Luigi Zaccaria, diretta da Luca Barbareschi. Il testo è stato scritto nel 1964, ma il tema è sempre attuale. Parla di un uomo che si innamora di una donna che è già sposata e di una donna che si innamora di un uomo che è già sposato.

«L'Assassino delle giacche» è una commedia di Luigi Zaccaria, diretta da Luca Barbareschi. Il testo è stato scritto nel 1964, ma il tema è sempre attuale. Parla di un uomo che si innamora di una donna che è già sposata e di una donna che si innamora di un uomo che è già sposato.

«L'Assassino delle giacche» è una commedia di Luigi Zaccaria, diretta da Luca Barbareschi. Il testo è stato scritto nel 1964, ma il tema è sempre attuale. Parla di un uomo che si innamora di una donna che è già sposata e di una donna che si innamora di un uomo che è già sposato.

«L'Assassino delle giacche» è una commedia di Luigi Zaccaria, diretta da Luca Barbareschi. Il testo è stato scritto nel 1964, ma il tema è sempre attuale. Parla di un uomo che si innamora di una donna che è già sposata e di una donna che si innamora di un uomo che è già sposato.

«L'Assassino delle giacche» è una commedia di Luigi Zaccaria, diretta da Luca Barbareschi. Il testo è stato scritto nel 1964, ma il tema è sempre attuale. Parla di un uomo che si innamora di una donna che è già sposata e di una donna che si innamora di un uomo che è già sposato.

«L'Assassino delle giacche» è una commedia di Luigi Zaccaria, diretta da Luca Barbareschi. Il testo è stato scritto nel 1964, ma il tema è sempre attuale. Parla di un uomo che si innamora di una donna che è già sposata e di una donna che si innamora di un uomo che è già sposato.

Raccontare i viaggi per viverli meglio

LABORATORIO Esempi, esercizi, istruzioni con Claudio Visentin alla Scuola Club Migros. Sono sempre seguiti i laboratori di scrittura di viaggio che Claudio Visentin tiene due o tre volte all'anno alla Scuola Club Migros. Il prossimo appuntamento è per il 24 febbraio. Destinata a tutti, a chi ha già qualche esperienza nell'elaborazione di testi e a chi non ne ha affatto, l'iniziativa è legata alla Scuola di viaggio creata dallo stesso Visentin. Viaggiare è un divertimento ma richiede un certo investimento di tempo, denaro, energie. Perché allora non cercare di farlo bene, preparandosi, ma anche approfondendo quello che si fa? È la tesi che sostiene questo tipo di esperienza: per viaggiare meglio, magari la prossima volta, è importante saper narrare quello che si è visto (tutti i grandi viaggiatori hanno tenuto dei taccuini, disegnando e scrivendo). Durante il suo corso, Visentin, che insegna all'USI Storia del Turismo,



Una vignetta contenuta nel taccuino.